COMMISSIONE XI

LAVORO PUBBLICO E PRIVATO

97.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 13 FEBBRAIO 1991

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **VINCENZO MANCINI**

INDICE

PAG.

Disegno di legge (Rinvio del seguito della discussione):

Modifiche alle sanzioni disciplinari relative al personale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1984, n. 417 (5247) 3

Mancini Vincenzo, *Presidente* 3

Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):

Nomina in ruolo degli insegnanti della scuola elementare nel corso dell'anno scolastico 1990-1991 *(Approvato dalla VII Commissione permamente del Senato)* (5302) 3

Mancini Vincenzo, *Presidente* 3, 5

Bianco Gerardo, *Ministro della pubblica istruzione* 4

PAG.

Colucci Gaetano (gruppo MSI-destra nazionale) 5

Lucenti Giuseppe (gruppo comunista-PDS) . 5

Nucci Mauro Annamaria (gruppo DC), *Relatore* 4

Votazione nominale:

Mancini Vincenzo, *Presidente* 5

Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):

Norme per l'esercizio delle funzioni di controllo sulla commercializzazione delle uova *(Approvato dalla IX Commissione permamente del Senato)* (5175) 6

Mancini Vincenzo, *Presidente* 6, 8

Battaglia Pietro (gruppo DC) 7

PAG.

Cavigliasso Paola (gruppo DC), *Relatore* 7
Ciocia Graziano, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale* 6
Colucci Gaetano (gruppo MSI-destra nazionale) 7
Pallanti Novello (gruppo comunista-PDS) ... 7

Votazione nominale:
Mancini Vincenzo, *Presidente* 8

Proposta di legge (Discussione e rinvio, con nomina di un Comitato ristretto):
Spini: Norme concernenti il personale insegnante nelle istituzioni scolastiche all'estero (310) 8
Mancini Vincenzo, *Presidente* 8, 9
Colucci Gaetano (gruppo MSI-destra nazionale) 9
Lucenti Giuseppe (gruppo comunista-PDS) . 9
Sapienza Orazio (gruppo DC), *Relatore* 8

PAG.

Proposte di legge (Discussione e approvazione):
Sapienza ed altri: Interpretazione autentica della legge 26 aprile 1982, n. 214, recante norme in materia di versamenti volontari in favore del settore solfifero siciliano (4836);
Lauricella ed altri: Interpretazione autentica della legge 26 aprile 1982, n. 214, recante norme in materia di versamenti volontari in favore del settore solfifero siciliano (4898) 9
Mancini Vincenzo, *Presidente* 9, 10
Ciocia Graziano, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale* 10
Lucenti Giuseppe (gruppo comunista-PDS) . 10
Sapienza Orazio (gruppo DC), *Relatore* 9, 10

Votazione nominale:
Mancini Vincenzo, *Presidente* 10

La seduta comincia allle 18,35.

ORAZIO SAPIENZA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno di legge: Modifiche alle sanzioni disciplinari relative al personale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417 (5247).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Modifiche alle sanzioni disciplinari relative al personale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417 ».

Poiché vi è l'esigenza di un ulteriore approfondimento, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: Nomina in ruolo degli insegnanti della scuola elementare nel corso dell'anno scolastico 1990-1991 (Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato) (5302).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Nomina in ruolo degli insegnanti della scuola elementare nel corso dell'anno scolastico 1990-1991 », già approvato dalla VII Commissione permanente del Senato nella prima seduta antimeridiana del 28 novembre 1990.

Proseguiamo la discussione iniziata il 23 gennaio 1991.

Comunico che le Commissioni affari costituzionali e bilancio hanno espresso parere favorevole al provvedimento in esame, rispettivamente in data 7 febbraio 1991 e 13 febbraio 1991.

Comunico, altresì, che la VII Commissione cultura ha espresso, in data 12 febbraio 1991, parere favorevole con la seguente osservazione: « Che si tenga conto dell'esigenza di provvedere, prima delle nomine in ruolo, ai trasferimenti degli aventi diritto ai sensi delle precedenti immissioni in ruolo ».

Passiamo all'esame dell'articolo unico del disegno di legge, di cui do lettura:

ART. 1.

1. Nella prima attuazione della legge 5 giugno 1990, n. 148, si dà luogo alle nomine in ruolo dei docenti della scuola elementare, ai sensi dell'articolo 8-*bis* del decreto-legge 6 agosto 1988, n. 323, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 ottobre 1988, n. 426, anche nel corso dell'anno scolastico 1990-91, dopo aver acquisito le risultanze dei piani provinciali di cui al comma 1 dell articolo 15 della citata legge n. 148 del 1990 ed aver effettuato le operazioni previste dal comma 7 dello stesso articolo.

2. Le nomine di cui al comma 1 sono disposte sul 50 per cento dei posti risultanti vacanti e disponibili in ciascuna provincia fino al limite massimo dei posti consolidati ai sensi del comma 5 dell'articolo 15 della legge 5 giugno 1990, n. 148, intendendosi compresi nei predetti posti anche quelli corrispondenti ad insegnanti in soprannumero.

3. Le nomine in ruolo, salva la decorrenza giuridica – se più favorevole con particolare riferimento alle norme di cui al decreto-legge 6 agosto 1988, n. 426, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 ottobre 1988, n. 323 – prevista dalle rispettive norme di immissione in ruolo, sono disposte con decorrenza giuridica dal 1° settembre 1990 e con l'obbligo di assunzione del servizio nella sede assegnata dall'inizio dell'anno scolastico successivo. Le nomine di cui alla presente legge danno titolo a partecipare ai trasferimenti relativi all'anno scolastico 1991-92.

4. Per gli insegnanti nominati in ruolo ai sensi della presente legge, che nel corso dell'anno scolastico 1990-91 hanno svolto servizio non di ruolo, il predetto servizio ha valore di anno di prova se prestato per la durata prescritta; agli altri insegnanti nominati in ruolo con decorrenza giuridica dal 1° settembre 1990, e con decorrenza economica 1° settembre 1991, ai fini del loro perfezionamento professionale, può essere attribuita una borsa di studio di lire 5 milioni, con assegnazione presso una scuola e con l'obbligo di svolgere attività di formazione, nel quadro del piano straordinario pluriennale di aggiornamento di cui all'articolo 12 della legge 5 giugno 1990, n. 148, con finalità prioritaria all'aggiornamento degli insegnanti da utilizzare per l'insegnamento delle lingue straniere nella scuola elementare. A coloro che completano la formazione all'estero è attribuita una maggiorazione di lire 2 milioni. Con decreto del Ministro della pubblica istruzione sono stabilite le modalità di svolgimento delle predette attività di formazione.

5. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 17.000 milioni, si fa fronte con lo stanziamento iscritto al capitolo 1121 dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'anno 1991.

6. La prosecuzione delle attività di tempo pieno di cui all'articolo 8, comma 2, della legge 5 giugno 1990, n. 148, va riferita ai posti funzionanti alla data di entrata in vigore della stessa legge.

A tale articolo sono stati presentati i seguenti emendamenti:

Al comma 6, dopo le parole tempo pieno *inserire le seguenti* e delle attività integrative.

1. 1.

Lucenti, Sangiorgio, Masini, Picchetti, Pallanti.

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

6-*bis*. Sono soppressi i commi 5 e 6 dell'articolo 9 della legge 5 giugno 1990 n. 148.

1. 2.

Lucenti, Masini, Sangiorgio, Picchetti, Pallanti.

Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:

6-*ter*. Alla continuità del servizio, in caso di assenza del titolare, provvede il direttore didattico, affidando la classe in supplenza temporanea ad insegnanti non di ruolo, secondo norme che saranno dettate con ordinanza del ministro della pubblica istruzione.

1. 3.

Lucenti, Picchetti, Pellegatti, Migliasso, Ghezzi, Alinovi.

ANNA MARIA NUCCI MAURO, *Relatore*. Invito i presentatori a ritirare gli emendamenti 1.1, 1.2 e 1.3. In caso contrario, esprimo su di essi parere contrario.

GERARDO BIANCO, *Ministro della pubblica istruzione*. Anche il Governo è contrario agli emendamenti presentati all'articolo unico, in quanto si tratta di un provvedimento assolutamente necessario per dare attuazione alla legge sulla scuola elementare.

Sono già stati predisposti, infatti, i relativi piani e si deve procedere alla redistribuzione dei posti tra le varie province nonché alle immissioni in ruolo. Pertanto, se il provvedimento venisse modificato, dovrebbe essere nuovamente esaminato dal Senato, rischiando in tal modo di far slittare l'applicazione della legge alla quale ho fatto riferimento. Ritengo, quindi, che il provvedimento non debba essere modificato al fine di procedere ad una sua definitiva approvazione.

GIUSEPPE LUCENTI. Non accolgo l'invito a ritirare gli emendamenti.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Lucenti ed altri 1.1, non accettato dal relatore né dal Governo.
(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento Lucenti ed altri 1.2, non accettato dal relatore né dal Governo.
(È respinto).

Pongo in votazione l'emendamento Lucenti ed altri 1.3, non accettato dal relatore né dal Governo.
(È respinto).

Trattandosi di articolo unico, il provvedimento sarà direttamente votato per appello nominale nel prosieguo della seduta.
Passiamo alle dichiarazioni di voto.

GIUSEPPE LUCENTI. Già durante la discussione sulle linee generali abbiamo espresso alcune perplessità nei confronti del provvedimento in esame, anche se si tratta di un disegno di legge del quale riconosciamo la necessità.
Desidero, tuttavia, sottolineare che si procede ancora una volta in maniera, in qualche misura, improvvisata.
Sulla base di tali considerazioni, preannuncio l'astensione del gruppo comunista sul provvedimento in esame.

GAETANO COLUCCI. Nutro profonde perplessità circa l'impianto del provvedimento, ma mi rendo perfettamente conto che esso è fortemente atteso. In conclusione ritengo che, rapportando le perplessità all'urgenza del provvedimento, prevalga quest'ultima e quindi, ferme restando le prime, mi asterrò nella votazione.

GERARDO BIANCO, *Ministro della pubblica istruzione.* Avrei preferito, come è avvenuto al Senato, che il provvedimento fosse approvato all'unanimità. Ringrazio comunque per la disponibilità da parte della Commissione nel suo complesso.

GIUSEPPE LUCENTI. Debbo rilevare che al Senato la votazione finale non è stata unanime, perché il gruppo comunista in quella sede si è astenuto.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale sul disegno di legge esaminato nella seduta odierna.
(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Nomina in ruolo degli insegnanti della scuola elementare nel corso dell'anno scolastico 1990-1991 » *(Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato)* (5302):

Presenti	28
Votanti	14
Astenuti	14
Maggioranza	8
Hanno votato *sì*	14
Hanno votato *no*	0

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Antonucci, Azzolini, Battaglia Pietro, Borruso, Cavicchioli, Cavigliasso, Cimmino, Gelpi, Loiero, Mancini Vincenzo, Nucci Mauro, Rais, Sapienza e Vazzoler.

Si sono astenuti:

Balbo, Colucci Gaetano, Diaz, Ghezzi, Lodi Faustini Fustini, Lucenti, Manna, Migliasso, Pallanti, Pellegatti, Picchetti, Rebecchi, Samà e Sanfilippo.

Seguito della discussione del disegno di legge: Norme per l'esercizio delle funzioni di controllo sulla commercializzazione delle uova (Approvato dalla IX Commissione Permanente del Senato della Repubblica) (5175).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Norme per l'esercizio delle funzioni di controllo sulla commercializzazione delle uova », già approvato dalla IX Commissione permanente del Senato nella seduta del 18 ottobre 1990.

Ricordo che nella precedente seduta del 6 febbraio la Commissione aveva proceduto all'approvazione in via di principio degli emendamenti 1.3. 1.2 e 1.1, che erano stati inviati alle Commissioni affari costituzionali e bilancio per i prescritti pareri. A tal proposito avverto che la Commissione affari costituzionali ha comunicato di non aver nulla da osservare sugli emendamenti 1.3 e 1.2, mentre la Commissione bilancio ha espresso parere favorevole sull'emendamento 1.1, a condizione che si preveda che, con decreto del ministro del tesoro, di concerto con il ministro dell'agricoltura, le quote annuali di cui al comma 6 siano adeguate in relazione all'eventuale maggiore fabbisogno finanziario derivante dal provvedimento.

Il relatore ha presentato, conformemente al parere della Commissione bilancio, il seguente emendamento all'articolo unico del provvedimento:

Dopo il comma 6 aggiungere il seguente:

6-*bis*. Il ministro del tesoro, di concerto con il ministro dell'agricoltura e delle foreste provvede ad adeguare le quote annuali fissate dal precedente comma, in relazione all'eventuale incremento degli oneri derivanti dall'attuazione del comma 1.
1. 4.

GRAZIANO CIOCIA, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale.* Esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo ora alla votazione definitiva degli emendamenti.

Pongo in votazione gli emendamenti 1. 3, 1. 2 e 1. 1, del relatore, già accolti in linea di principio e dei quali do nuovamente lettura:

Al comma 2, sostituire le parole da riservandoli a soggetti *fino a* ai sensi dell'articolo 4 della legge 3 maggio 1971, n. 419, *con le seguenti* riservati ai soggetti in possesso dei requisiti per l'ammissione ai concorsi pubblici per le medesime qualifiche, assunti ai sensi del secondo comma dell'articolo 4 della legge 3 maggio 1971, n. 419, che alla data del 31 dicembre 1989 abbiano svolto, per almeno otto anni consecutivi le funzioni di controllo di cui al comma 1 del presente articolo, ai sensi dell'articolo 4 della legge 3 maggio 1971, n. 419. Per l'ammissione al concorso si prescinde dal limite di età.

(È approvato).

Al comma 3, sostituire le parole sulle materie attinenti alle funzioni da svolgere *con le seguenti* sulla normativa e sulle regole tecniche per effettuazione dei controlli previsti dalla legge 3 maggio 1971, n. 419, con riguardo ai rispettivi profili professionali.

(È approvato).

Sostituire i commi 4 e 5 con i seguenti:

4. A decorrere dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del decreto ministeriale previsto al comma 5, sono abrogati i commi primo e secondo dell'articolo 4 e l'articolo 9 della legge

3 maggio 1971, n. 419. Con la stessa decorrenza è altresì abrogato il decreto del ministro dell'agricoltura e delle foreste 19 ottobre 1971 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 280 del 6 novembre 1971.

5. Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste fissa entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge con decreto i modelli delle fascette e dispositivi di etichettatura previsti dal Regolamento CEE n. 2772/75 del 29 ottobre 1975 e del relativo Regolamento CEE di applicazione n. 95/69 del 17 gennaio 1969. Entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione del decreto del ministro dell'agricoltura e delle foreste, i centri di imballaggio autorizzati a norma dell'articolo 2 della legge 3 maggio 1971, n. 419, dovranno provvedere a propria cura a spese alla predisposizione e stampa delle fascette e dispositivi di cui sopra.

6. All'onere derivante dalla presente legge, valutato in lire 1.066.000.000, si provvede mediante la corresponsione da parte dei centri di imballaggio delle uova autorizzati dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, di una quota annuale proporzionata alla capacità lavorativa dei centri stessi, dei seguenti importi:

a) centri di imballaggio con capacità lavorativa giornaliera fino a 8.000 uova: lire 70.000;

b) centri di imballaggio con capacità lavorativa giornaliera da 8.000 a 80.000 uova: lire 300.000;

c) centri di imballaggio con capacità lavorativa giornaliera da 80.000 a 160.000 uova: lire 800.0000;

d) centri di imballaggio con capacità lavorativa giornaliera da 160.000 a 240.000 uova: lire 1.000.000;

e) centri di imballaggio con capacità lavorativa giornaliera oltre 240.000 uova: lire 1.300.000.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento 1. 4 del relatore, di cui ho dato precedentemente lettura, accettato dal Governo.

(È approvato).

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

GAETANO COLUCCI. Signor presidente, questo provvedimento va nella duplice direzione di assicurare il controllo sul prodotto e di sistemare una benemerita categoria di lavoratori, che, a seguito di varie disposizioni legislative, si trova in una situazione precaria. Si tratta, dunque, di una « legge-fotografia ». Io e il mio gruppo abbiamo sempre votato contro questo tipo di provvedimenti, ma quello in esame è meritevole di costituire un'eccezione a questo principio.

Preannuncio pertanto il voto favorevole.

NOVELLO PALLANTI. Ho chiesto di parlare per preannunciare il voto favorevole del gruppo comunista-PDS. Nella precedente seduta avevamo formulato alcuni rilievi ed espresso preoccupazioni in relazione all'*iter* del provvedimento, dubitando che fosse possibile una conclusione così celere quale quella che si sta verificando. Prendiamo atto volentieri che ciò avvenga e esprimiamo il nostro consenso.

Non mi pronuncio nel merito del provvedimento, perché ciò comporterebbe molti interrogativi sul modo di procedere e legiferare, che a volte tende a salvaguardare situazioni specifiche che squilibrano il mondo del lavoro perché si attribuiscono vantaggi ad alcune categorie e non ad altre.

Ci troviamo di fronte al dato di fatto di un numero sia pur limitato di lavoratori, che senza colpa si sarebbero trovati senza lavoro e senza retribuzione. Per questo mi sembra opportuno approvare il provvedimento.

PIETRO BATTAGLIA. Il gruppo della democrazia cristiana voterà favorevolmente esprimendo l'apprezzamento per l'attività svolta dalla relatrice, che ha seguito il provvedimento anche nelle Commissioni che hanno espresso il prescritto parere. In particolare, lo ha seguito anche presso la Commissione bilancio, dove alla formulazione del parere ha contribuito notevolmente anche l'onorevole Sannella.

PAOLA CAVIGLIASSO, *Relatore*. Ho chiesto la parola per ringraziare i colleghi intervenuti nel dibattito e il presidente per la sensibilità e la tempestività con cui ha fatto inserire il provvedimento all'ordine del giorno, al fine di giungere all'approvazione finale. Ringrazio ancora il presidente per avermi così gentilmente sostituita, illustrando alla Commissione l'*iter* dei pareri espressi dalle altre Commissioni.

Ringrazio nuovamente e sono lieta che il provvedimento giunga alla sua approvazione.

PRESIDENTE. Trattandosi di articolo unico, il disegno di legge sarà subito votato per appello nominale.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale sul disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione.

Disegno di legge: « Norme per l'esercizio delle funzioni di controllo sulla commercializzazione delle uova » *(Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato)* (5175):

Presenti e votanti 27
Maggioranza 14

Hanno votato *sì* 27
Hanno votato *no* 0

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Antonucci, Azzolini, Balbo, Battaglia Pietro, Borruso, Cavicchioli, Cavigliasso, Cimmino, Diaz, Gelpi, Ghezzi, Iossa, Loiero, Lucenti, Mancini Vincenzo, Manna, Mastrogiacomo, Migliasso, Nucci Mauro, Pallanti, Pellegatti, Picchetti, Rebecchi, Samà, Sanfilippo, Sapienza e Vazzoler.

Discussione della proposta di legge Spini: Norme concernenti il personale insegnante nelle istituzioni scolastiche all'estero (310).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa del deputato Spini: « Norme concernenti il personale insegnante nelle istituzioni scolastiche all'estero ».

L'onorevole Sapienza ha facoltà di svolgere la relazione.

ORAZIO SAPIENZA, *Relatore*. La proposta di legge n. 310 (di iniziativa dell'onorevole Spini), attualmente al nostro esame, reca norme per il personale che insegna presso le istituzioni scolastiche all'estero.

Il provvedimento si propone di regolare, per quanto non previsto dalla legislazione vigente, le modalità di assegnazione del personale docente alle predette istituzioni scolastiche, tenendo conto della necessità di garantire il livello di professionalità dei docenti, di impedire la formazione di nuovo precariato e di adeguare i contingenti alle esigenze dettate dalla normativa CEE.

Questo, in estrema sintesi, è il contenuto della proposta di legge presentata dall'onorevole Spini.

Tuttavia, come i colleghi ricorderanno, la nostra Commissione si è già occupata del personale in servizio presso le scuole italiane all'estero a seguito della presentazione di tre proposte di legge, contraddistinte, rispettivamente, dai numeri 4273, 3351 e 3617. Tali provvedimenti recano norme relative al trattamento economico del personale direttivo ed ispettivo della scuola in servizio all'estero. Inoltre, in esse si affronta il problema della immissione in ruolo del personale direttivo ed ispettivo incaricato, nonché il divieto di conferire o rimuovere incarichi direttivi con il conseguente affidamento in reggenza delle sedi scoperte e la fissazione di assegni di base per tutto il personale in servizio all'estero.

I colleghi certamente ricorderanno come in occasione della relazione svolta dal sottoscritto sulle suddette proposte di legge, il Governo, tramite il sottosegreterio D'Amelio, abbia espresso un orientamento tendenzialmente favorevole in ordine alle finalità perequative delle tre proposte di legge, manifestando tuttavia perplessità o meglio contrarietà sulle norme relative alla immissione in ruolo dei direttori didattici incaricati.

Una volta costituito il Comitato ristretto proposto dal sottoscritto, dopo la prima seduta la discussione si arenò sia per l'iniziale assenza del sottosegretario, onorevole D'Amelio, vittima a quel tempo di un incidente stradale, sia per l'opposizione di alcuni colleghi ad affrontare in maniera disorganica e parziale la questione del personale impegnato nelle istituzioni scolastiche all'estero.

Dopo aver esposto queste osservazioni, mi permetto di proporre la costituzione di un Comitato ristretto per l'esame della proposta di legge n. 310 al fine di tentare, se vi saranno le condizioni e se il Governo sarà favorevole, di affrontare le problematiche ora richiamate e quindi di formulare un provvedimento organico che prenda in considerazione tutte le questioni relative al personale in servizio nelle istituzioni estere.

GIUSEPPE LUCENTI. Il gruppo comunista-PDS conviene sull'opportunità di costituire un comitato ristretto, non anticipando la valutazione di merito che sarà effettuata in quella sede.

GAETANO COLUCCI. Fatte salve le dichiarazioni di merito, ritengo che il relatore abbia esplicato con sufficiente chiarezza i motivi per i quali è opportuno procedere alla costituzione di un comitato ristretto.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta del relatore di costituzione di un Comitato ristretto.

(È approvata).

Mi riservo di nominare i componenti il Comitato ristretto sulla base delle designazioni dei gruppi.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Discussione delle proposte di legge Sapienza ed altri: Interpretazione autentica della legge 26 aprile 1982, n. 214, recante norme in materia di versamenti in favore del settore solfifero siciliano (4836); Lauricella ed altri: Interpretazione autentica della legge 26 aprile 1982, n. 214, recante norme in materia di versamenti volontari in favore del settore solfifero siciliano (4898).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Sapienza, Augello, Riggio, Sanfilippo, Lucenti, Lauricella, Cavicchioli e Rais: « Interpretezione autentica della legge 26 aprile 1982, n. 214, recante norme in materia di versamenti volontari in favore del settore solfifero siciliano »; Lauricella, Lodi Faustini Fustini, Pallanti, Lucenti, Sanfilippo, Mannino Antonino, Sinatra, Folena e Mangiapane: « Interpretazione autentica della legge 26 aprile 1982, n. 214, recante norme in materia di versamenti volontari in favore del settore solfifero siciliano ».

L'onorevole Sapienza ha facoltà di svolgere la relazione.

ORAZIO SAPIENZA, *Relatore*. Come ho già avuto modo di osservare durante l'esame dei provvedimenti in sede referente, le proposte di legge in discussione si propongono il fine di riparare ad un torto subìto da alcuni lavoratori espulsi delle miniere di zolfo siciliane a seguito di un processo di ristrutturazione che ha drasticamente ridotto la produzione di quel minerale.

Ciò si è verificato anche in considerazione del fatto che le suddette miniere

non consentivano una redditività adeguata.

Il provvedimento in esame, quindi, rende giustizia alla categoria interessata soprattutto per quanto riguarda il trattamento pensionistico. Esso, tra l'altro, è stato valutato favorevolmente dall'Istituto nazionale della previdenza sociale e dal Ministero del lavoro.

In conclusione, auspico una sollecita approvazione del provvedimento in esame che – lo ribadisco – si propone di rendere giustizia ad una categoria di lavoratori che hanno subito un torto sul piano previdenziale.

GRAZIANO CIOCIA, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale.* Anche il Governo è favorevole all'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE LUCENTI. Il gruppo comunista-PDS concorda con la necessità di approvare rapidamente il provvedimento in esame in quanto esso è finalizzato, come ha sottollneato l'onorevole Sapienza, a sanare, mediante un'interpretazione autentica, un'ingiustizia perpetrata nei confronti dei lavoratori del settore solfifero siciliano. Tra l'altro, i contenuti dello stesso provvedimento assumono un carattere molto ragionevole e non demagogico.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

ORAZIO SAPIENZA, *Relatore.* Propongo di assumere quale base per la discussione il seguente testo unificato delle proposte di legge:

Interpretazione autentica della legge 26 aprile 1982, n. 214, recante norme in materia di versamenti volontari in favore del settore solfifero siciliano.

ART. 1.

1. Per i lavoratori dell'industria solfifera siciliana ammessi ai benefici di cui alle leggi della Regione siciliana 6 giugno 1975, n. 42, e 25 maggio 1979, n. 100, e successive modifiche ed integrazioni, la base di calcolo del contributo dovuto per la prosecuzione volontaria dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti è determinata dall'importo dell'indennità mensile effettivamente liquidata all'interessato, ai sensi delle richiamate leggi della regione siciliana, quando essa costituisce effettivamente una elevazione della base di calcolo rispetto al contributo determinato in applicazione dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1971, n. 1432.

2. La disposizione di cui al comma 1 ha valore di interpretazione autentica del primo comma dell'articolo unico della legge 26 aprile 1982, n. 214.

3. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

PRESIDENTE. Pongo in votazione tale proposta.

(È approvata).

Trattandosi di articolo unico al quale non sono stati presentati emendamenti, il provvedimento sarà subito votato per appello nominale.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale sulle proposte di legge esaminate nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposte di legge Sapienza ed altri (4836); Lauricella ed altri (4898) *in un testo unificato e con il seguente titolo:* « Interpretazione autentica della legge 26 aprile 1982, n. 214, recante norme in mate-

ria di versamenti volontari in favore del settore solfifero siciliano » (4826-4898):

Presenti e votanti 27
Maggioranza 14

Hanno votato *sì* 27
Hanno votato *no* 0

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Azzolini, Balbo, Battaglia Pietro, Borruso, Cavicchioli, Cavigliasso, Cimmino, Colucci, Diaz, Gelpi, Iossa, Loiero, Lucenti, Mancini Vincenzo, Manna, Mastrogiacomo, Migliasso, Nucci Mauro, Pallanti, Pellegatti, Picchetti, Rais, Rebecchi, Samà, Sanfilippo, Sapienza e Vazzoler.

La seduta termina alle 19,20.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI ED ORGANI COLLEGIALI

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia delle Commissioni ed Organi Collegiali il 7 marzo 1991.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO